

Convegno Internazionale sul tema

“LA CITTÀ CONTEMPORANEA. UN GIGANTE DAI PIEDI D’ARGILLA

La scoperta delle nuove fragilità urbane e i compiti dell’urbanistica”

RICHIESTA DI CONTRIBUTI SCRITTI

Sono ormai due secoli che le aree urbane del pianeta si trovano al centro di una crescita impetuosa e incessante, che è stata sospinta in una prima fase dalla rivoluzione industriale e poi dalle innovazioni tecnologiche e dall’impulso alla globalizzazione. Secondo le più recenti proiezioni la popolazione urbana dovrebbe raggiungere un picco dell’85% entro il 2100, ma per effetto di un paradosso che la ricerca di settore stenta finora ad affrontare è possibile che le principali agglomerazioni giungano stremate a questo traguardo. Se dunque non sono ancora note le ragioni di un imminente offuscamento del ruolo di motore globale delle trasformazioni socio-economiche e ambientali che la città ha svolto storicamente, è comunque plausibile che l’indebolimento della capacità attrattiva di molte aree urbane dipenda proprio dalla crescita ipertrofica degli ultimi decenni, e di conseguenza dalla circostanza per cui alla decisione di trasferirsi in città non corrisponda più la concessione di uno *status* privilegiato, né il godimento di requisiti particolarmente favorevoli.

Sembra peraltro evidente che la futura evoluzione della tendenza all’inurbamento non sia condizionata solo dalla estrema generalizzazione che ormai denota la condizione urbana, né dal conseguente indebolimento dei fattori di localizzazione che ne costituiscono tradizionalmente il sottoprodotto. In presenza di una accentuata smaterializzazione del sistema produttivo e dei legami interpersonali che l’economia della conoscenza sta sollecitando, accade infatti che le relazioni che si sviluppano nel circuito urbano risultino sempre più “liquide” e indeterminate, spiazzando i modelli interpretativi e la capacità di presa che la cultura di piano ha messo a punto. Stretta in questa morsa, la città rischia dunque di smarrire la sua stessa riconoscibilità, con l’effetto di mettere in crisi gli strumenti cognitivi e di pianificazione che finora sono stati impiegati per disegnare i confini del territorio maggiormente antropizzato e per assicurarne il governo.

Per gli studi urbani e per la cultura di piano sembra dunque venuto il momento di comprendere pienamente il senso e le proporzioni di una evoluzione del processo di urbanizzazione che appare senza precedenti, e di accettare al tempo stesso la necessità di affiancare al consueto ruolo di servizio svolto nei confronti della pubblica amministrazione il compito propositivo e inedito di lavorare alla ricomposizione dei valori identitari e delle risorse socio-culturali che la città sta dissipando nel corso della sua complessa transizione.

Il nucleo tematico che viene proposto agli studiosi e ai ricercatori da questa *Call* si fonda proprio sulla consapevolezza che è ormai alle porte una nuova fase nella storia delle città, e che la disciplina urbanistica si trova di fronte ad una duplice sfida, che se da un lato impone di mobilitare le risorse intellettuali disponibili per analizzare in profondità i cambiamenti radicali che stanno avvenendo nei principali contesti insediativi,

dall'altro richiede alle politiche di piano di offrire un contributo fondamentale alla ricomposizione di una civiltà urbana che sta smarrendo le motivazioni di fondo e la direzione di un percorso comune da intraprendere.

Obiettivi e articolazione del Convegno

Nel riproporre la formula ormai sperimentata con successo nelle precedenti edizioni di Urbanpromo, **INU e URBIT** intendono fornire ipotesi di lavoro e contributi di idee alla comunità scientifica mediante l'organizzazione di un convegno di rilievo internazionale che si svolgerà a Torino in occasione della XVI edizione di Urbanpromo nel novembre 2019. Il Convegno si rivolge a ricercatori, studiosi e professionisti che operano nelle Università, nelle imprese e nella pubblica amministrazione, e si avvale della collaborazione delle riviste scientifiche leader del settore **URBANISTICA e Planum. The Journal of Urbanism**. Mentre quest'ultima assicurerà anche quest'anno la pubblicazione integrale e tempestiva dei *papers* inviati, che verranno pertanto diffusi e sottoposti alla discussione già nel corso della Conferenza, la Rivista **URBANISTICA** – come è già avvenuto con il n. 157, il n. 160 e il n. 162 (in corso di stampa), ospiterà in uno *special issue* una nutrita selezione dei *papers* ritenuti di maggiore interesse.

Al fine di indirizzare più efficacemente la riflessione di quanti intendono inviare un contributo originale, si propone la seguente articolazione tematica:

1. **analisi dei processi di urbanizzazione**, con particolare riferimento all'esame delle nuove forme urbane all'interno e all'esterno delle aree metropolitane, e allo studio delle tendenze concomitanti alla espansione e al restringimento dei perimetri urbani;
2. **individuazione ed esame delle politiche con cui stimolare la partecipazione alla competizione urbana** (attrazione di imprese innovative, incubatori e *start up*, fiscalità urbana e normativa premiale, partecipazione alle politiche europee);
3. **ricostruzione delle politiche finalizzate alla riutilizzazione delle aree dismesse** e alla gestione dei processi di deindustrializzazione (*crowdsourcing* urbano e usi transitori/permanenti, bonifica e rinaturalizzazione dei siti ex-industriali, ecc.);
4. **esame dei conflitti e delle sinergie tra valori locali e valori globali innescati dalla globalizzazione** (percorsi di crescita metropolitana, evoluzione/involuzione della base economica, effetti prodotti dal cambiamento della struttura socio-demografica, impiego delle risorse socio-culturali endogene come fonte d'innovazione, ecc.);
5. **approfondimento dell'impulso alla affermazione di economie relazionali, circolari e della reciprocità**, su cui fondare un nuovo paradigma della economia urbana con effetti ambivalenti sulla attenuazione della polarizzazione della ricchezza e sulla accentuazione della spinta alla dispersione insediativa;
6. **disanima delle condizioni di accesso ai beni comuni, agli spazi di uso collettivo e alle principali funzioni urbane**, al fine di verificare la capacità dei sistemi urbani di evolvere verso differenti paradigmi insediativi mediante il ricorso a interventi con cui incidere tanto sulla offerta (dotazione infrastrutturale), quanto sulla domanda (informazione in tempo reale sul traffico, riduzione degli spostamenti obbligati, tracciamento condiviso di percorsi accessibili a tutti, adozione di modelli di lavoro in remoto, ecc.);

7. **studio della tendenza alla disintermediazione, al consumo collaborativo, alle pratiche di *co-housing* e all'uso di spazi e reti della condivisione**, al fine di verificare come tali fattori siano destinati a modificare i comportamenti e le preferenze collettive anche al fine di contrastare la tendenza alla frammentazione delle formazioni socio-territoriali e delle comunità urbane;
8. **ricostruzione dei processi di formazione e "cattura" della rendita urbana** anche in relazione alla attivazione di processi di *gentrification* e di ghettizzazione urbana;
9. **esame delle politiche finalizzate al miglioramento della salute, del benessere e della qualità della vita urbana** con misure atte ad attenuare l'importanza delle differenze culturali e di reddito a scala urbana e di quartiere;
10. **valutazione comparata delle politiche urbane indirizzate al miglioramento della capacità di accoglienza, inclusione, convivenza e creatività** degli spazi pubblici, dei servizi e delle attrezzature della città, che facendo leva sull'impegno civico e la pianificazione urbanistica integrata possono condurre ad una corretta gestione delle diversità e ad una ricostruzione di **comunità**;
11. **lettura delle strategie di contenimento del consumo di suolo e di adattamento della città al cambiamento climatico** anche in considerazione degli effetti che ne potranno derivare per i comportamenti individuali e collettivi e per la "disponibilità a pagare" dei residenti (densificazione urbana, pedonalizzazione, riduzione della velocità delle automobili private, promozione dell'autonomia energetica, ecc.);
12. **esame delle politiche di pianificazione impiegate nel governo del territorio metropolitano** verificando in particolare l'esistenza di tendenze al superamento dei modelli di pianificazione più diffusi mediante il ricorso ad approcci inter-scalari e integrati.

Partecipazione al Convegno e presentazione di contributi scritti

La partecipazione al Convegno è aperta a tutti. Chi intende presentare un contributo scritto è invitato ad inviare un *abstract* in italiano o in inglese (min 300 – max 400 parole) inviando una mail a call@urbit.it entro il **30 giugno 2019**. Oltre a indicare il nome dell'autore o degli autori, l'ente di appartenenza e il riferimento ad uno o più argomenti proposti nella *Call* che si intende sviluppare, il testo dovrà proporre con chiarezza la tesi sostenuta e una sintetica panoramica delle argomentazioni e dei dati a sostegno.

A seguito del parere favorevole del comitato di valutazione gli interessati saranno informati entro il **15 luglio 2019** dell'accettazione della proposta e saranno invitati a far pervenire in lingua italiana o inglese il testo definitivo del contributo della lunghezza massima di 20.000 battute (spazi inclusi), oltre a eventuali figure e tabelle, all'indirizzo email call@urbit.it entro il **20 ottobre 2019**. I layout per la redazione dell'Abstract e del paper saranno disponibili sui siti web di Urbanpromo, INU e *Planum* ed è strettamente necessario attenersi a tali norme per l'accettazione del contributo al Convegno.

I *papers* dei partecipanti in regola con il pagamento della quota di iscrizione alla conferenza saranno pubblicati su Planum Publisher <http://www.planum.net/planum-publisher> prima dell'inizio del Convegno.

Validazione scientifica dei papers

Al fine di favorire un'ampia e qualificata divulgazione dei lavori più significativi inviati agli organizzatori del Convegno, verrà insediato un Comitato di Valutazione composto da membri dei Comitati Scientifici del

Convegno e delle due Riviste, che procederà alla selezione di un **numero di papers non inferiore a 10** per essere illustrato dagli autori durante lo svolgimento del Convegno Internazionale. Mediante la medesima valutazione anonima, **una rosa più ampia di contributi verrà selezionata** in vista della pubblicazione in uno **special issue della rivista URBANISTICA**. Sarà cura degli autori produrre i testi in versione definitiva e coerente sia con le indicazioni del Comitato di Valutazione, sia con le norme redazionali e le scadenze che verranno indicate dalla rivista **URBANISTICA**.

Iscrizione

La presentazione di un *paper* al Convegno e poi la sua pubblicazione è soggetta al pagamento della quota di partecipazione di 300 euro (250 per gli iscritti all'INU). L'iscrizione al Convegno dà diritto a partecipare, oltre alla Conferenza, a tutti i convegni della XVI edizione di Urbanpromo che si svolgerà a Torino nel novembre 2019. Tale quota è ridotta a 250 euro (200 per i soci INU) se versata entro il 10 settembre 2019. In ogni caso l'autore è tenuto a trasmettere ricevuta (CRO) dell'avvenuto versamento entro il 20 ottobre 2019 pena l'esclusione del *paper* dagli Atti del Convegno.

Date e Scadenze del Convegno

30 giugno 2019 scadenza invio degli *abstract*

15 luglio 2019 notifica accettazione dell'*abstract*

10 settembre 2019 scadenza iscrizione agevolata al Convegno (250 euro / 200 per i soci INU)

20 ottobre 2019 scadenza invio del testo completo del *paper*, corredato della ricevuta - CRO dell'avvenuto versamento della quota di partecipazione di 300 euro / 250 per gli iscritti all'INU (ridotta a 250/200 euro se versata entro il 10 settembre 2019)

Comitato Scientifico

Michele Talia (presidente), Angela Barbanente, Carlo Alberto Barbieri, Giuseppe De Luca, Laura Fregolent, Patrizia Gabellini, Carlo Gasparini, Paolo La Greca, Roberto Mascarucci, Francesco Domenico Moccia, Paolo Galuzzi, Pierluigi Properzi, Francesco Rossi, Iginio Rossi, Stefano Stanghellini, Silvia Viviani.

Coordinamento Tecnico Scientifico

Francesca Calace, Alessandro Coppola, Emanuela Coppola, Donato Di Ludovico, Carolina Giaimo, Matteo Di Venosa, Rosalba D'Onofrio, Giulia Fini, Valeria Lingua, Giulia Lucertini, Laura Pogliani, Marichela Sepe.